

BOLLETTINO DELLA „SOCIETÀ MATTIA CORVINO“

Verbale dell'Assemblea generale della «Mattia Corvino», tenuta il 19 novembre 1924 nella sala minore dell'Accademia ungherese delle Scienze.

Il Segretario prof. Luigi Zambra comunica ai soci convenuti per prendere parte all'Assemblea generale, che il Presidente della Società, S. E. Alberto Berzeviczy è indisposto e che quindi non potrà nè assumere la presidenza nè prendere parte alla seduta. Il prof. Zambra propone che le funzioni di Presidente vengano assunte dal Membro del Comitato direttivo, prof. Zoltán Ferenczi, direttore della Biblioteca dell'Università. Ottenuta l'approvazione dei presenti, il direttore Ferenczi assume la presidenza, e constatato il numero legale, apre la seduta.

Il segretario dottor Zambra dà lettura del seguente rapporto del Presidente. «Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno dell'assemblea generale, mi pregio di proporre che la «Mattia Corvino», memore del fervido interesse e della preziosa ed attiva cooperazione colle quali Sua Eminenza il Cardinale Giovanni Csernoch, Principe Primate d'Ungheria ha sempre distinto ed onorato la nostra Società, gli invii un telegramma di omaggio e di saluto in occasione del suo giubileo sacerdotale, che è festeggiato degnamente in tutto il paese.»

L'Assemblea approva unanime.

«Dall'epoca dell'ultima assemblea generale — continua il rapporto del Presidente — riunita il 2 dicembre dell'anno scorso, i soci della «Mattia Corvino» vennero convocati due volte in assemblea straordinaria la prima volta il 13 gennaio 1924 al fine di commemorare la repentina e dolorosa morte del nostro indimenticabile vice-presidente, Principe Gaetano Caracciolo di Castagneto; ed una seconda volta il 4 maggio 1924 nella quale occasione vennero acclamati vice-presidenti S. E. il Regio Ministro d'Italia conte Ercole Durini di Monza e la contessa Maria Teresa Durini di Monza.

«Il Comitato direttivo della «Mattia Corvino» si riunì a seduta quattro volte: il 22 dicembre 1923, il 13 gennaio, il 6 giugno ed 18 novembre 1924.»

«In parte contemporaneamente alle sedute, ed in parte separatamente si tennero delle conferenze: il 22 gennaio 1924 Sua Eminenza il Principe primate d'Ungheria, cardinale Giovanni

Csernoch ci onorò di una conferenza italiana trattando delle relazioni italiane dei principi primati d'Ungheria. Il 14 febbraio l'egregio consocio prof. Stefano Boda parlò con rara competenza della Tragedia dell'Uomo di Emerico Madách e del problema della felicità. Il 4 maggio il consocio Principe Riccardo Pignatelli di Montecalvo, membro del Comitato, parlò del fascismo italiano, ed il 6 giugno tenne una conferenza sugli ultimi anni della regina vedova d'Ungheria Beatrice d'Aragona, il presidente Alberto Berzeviczy.

«Nello scorso anno sociale vennero pubblicati due altri volumi della Rivista italiana della Società, la «Corvina», i volumi VI e VII, che oltre alle comunicazioni ufficiali dalla società, contengono articoli, discorsi e versi rispettivamente del Presidente Berzeviczy, del cardinale Giovanni Csernoch, del conte Luigi Orazio Vinci, del Principe Riccardo Pignatelli di Montecalvo, del prof. Italo Siciliano, dei signori Alfredo Fest, Elemér Császár, Luigi Zambra, Giuseppe Huszty, Eugenio Kastner, Francesco Molnár, e delle signore contessa Aless. Apponyi e Lina Giobbe-Frangipani.

«Vennero inoltre pubblicati alcuni estratti dei più interessanti articoli di «Corvina». E venne inoltre pubblicata anche in fascicolo separato la commemorazione funebre del compianto vicepresidente principe di Castagneto. L'estratto, alle cui spese concorse con pietosa larghezza la locale Camera di commercio italiana ed ungherese ed il suo degno direttore Principe Pignatelli di Montecalvo, venne distribuito fra i numerosi amici e veneratori ungheresi ed italiani del compianto Principe.

«Nella Biblioteca della Mattia Corvino», vennero pubblicati finora gli studi già comparsi nella Corvina, del defunto Giuseppe Kaposi sulla bibliografia dantesca ungherese, quelli del direttore Fest sui primi rapporti del l'Ungheria coll' Italia, e su Pietro Orseolo secondo re d'Ungheria, e finalmente quello del prof. Elemér Császár sullo sviluppo della letteratura ungherese.

Lo stato dei soci della «Mattia Corvino» è il seguente : 8 soci onorari, 36 soci fondatori, e 252 soci ordinari.

Lo stato finanziario della nostra Società sarà esposto nel bilancio consuntivo del 1923/24 e nel bilancio preventivo per il 1924/25. I bilanci sono stati discussi dal Comitato, e controllati dall'apposita sottocommissione. In questo mie rapporto vorrei rilevare unicamente i doni più notevoli fatti alla «Mattia Corvino» nello scorso anno sociale : Tali sono : il sussidio straordinario di

lire 4000 di S. E. Benito Mussolini Presidente del consiglio italiano, l'elargizione di un milione del conte e della contessa Hoyos-Wenckheim, le 100 lire di S. E. il Regio Ministro d'Italia comm. Vittorio Cerruti socio fondatore ed onorario della nostra società, colle quali volle completare la tassa di fondazione; i vistosi contributi del Ministero ungherese degli Affari Esteri e di quello della Pubblica Istruzione che per l'anno finanziario 1924/25 ammontano rispettivamente a 10 milioni di corone carta ed a 500 corone oro. La Presidenza della «Mattia Corvino» ha già espresso i ringraziamenti della Società ai generosi oblatori.

Poco prima dalla dolorosa morte del Principe di Castagneto era stato convenuto tra la Rappresentanza diplomatica e le diverse associazioni italiane di Budapest da una parte, e la Mattia Corvino dall'altra, di costituire un Comitato onorario speciale per i corsi gratuiti di lingua italiana già da anni esistenti in Ungheria a Budapest. Presidente di questo comitato speciale si è il Presidente della Mattia Corvino che è rappresentata nel comitato delle scuole da tre suoi membri. Coll'intervento della «Mattia Corvino» ebbe pertanto luogo la chiusura solenne dei corsi e la premiazione dei migliori alunni, il 10 giugno 1924, e l'inaugurazione solenne dei nuovi corsi, il 16 novembre 1924.

Il 10 agosto 1924 la «Mattia Corvino» intervenne ufficialmente alla solenne cerimonia dello scoprimento della lapide fune- raria nel cimitero di Budapest al patriotta ungherese e generale dell'esercito italiano, Stefano Türr. Il 14 settembre si svolse poi a Győr una mesta cerimonia di fratellanza italo-ungherese. Al fine di ricambiare le onoranze fatte ai soldati ungheresi sepolti in Italia, ed in seguito all'iniziativa della zelante patriotta ungherese signora Jolanda Hegyessy, vennero tributate speciali onoranze nel cimitero di Győr, ai soldati italiani sepolti ivi. L'Italia era degnamente rappresentata da una numerosa delegazione condotta dal I° segretario di Legazione conte Luigi Orazio Vinci. Alla cerimonia era stata invitata anche la Presidenza della «Mattia Corvino», ma trovandomi allora all'estero, non potei che inviare un'adesione scritta.

«Finalmente mi sia permesso di annunciare alcune onori- ficenze recentemente concesse a soci della Mattia Corvino, le quali non potranno che incontrare il plauso di questa assemblea generale. Il conte Luigi Orazio Vinci, che per anni coprì la carica di I° segretario presso la R. Legazione d'Italia a Budapest, e solerte membre del nostro Comitato direttivo, ha lasciato poco fa Buda-

pest, destinato ad un altro posto non meno importante a Roma. In occasione della sua partenza Sua Altezza Serenissima il Governatore del Regno d'Ungheria gli ha benignamente conferita la croce di seconda classe dell'Ordine ungherese del merito. Il nostro zelante segretario dottor Luigi Zambra, prof. di letteratura italiana nell'Università di Budapest, ebbe da Sua Maestà il Re d'Italia la Croce di cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia. Recentissimamente poi mi venne comunicato che al nostro benemerito vicepresidente grand'uff. Arduino Colasanti, direttore generale delle antichità e belle arti a Roma, è stata conferita da S. A. serenissima il Governatore d'Ungheria, la croce di seconda classe colla stella dell'Ordine ungherese del merito. Sono particolarmente lieto di portare a conoscenza dell'assemblea generale queste onorificenze.»

L'assemblea prenda a notizia il rapporto del Presidente.

Aderendo alla proposta del comitato direttivo, l'assemblea generale fissa per l'anno sociale 1924/25 il canone sociale e la tassa di carestia complessivamente in cor. 34,000 (2 cor. oro). La tassa di fondazione viene fissata per i nuovi soci fondatori in cor. 200,000.

L'Assemblea generale approva il rendiconto consuntivo per l'anno sociale 1923/24 presentato dal segretario Zambra, il quale rendiconto presenta un avanzo di 3.580,000 corone.

L'Assemblea generale approva il bilancio preventivo per l'esercizio sociale 1924/25, in cui le spese e le entrate vengono preventivate in 43.500,000 corone.

Su proposta del Comitato direttivo, l'assemblea generale acclama socio onorario il membro del Comitato conte Luigi Orazio Vinci, intendendo con questo atto dargli una modesta ma sincera prova di gratitudine per l'opera da lui svolta nell'interesse della «Mattia Corvino» e dell'avvicinamento intellettuale dei due popoli: l'ungherese e l'italiano.

Su proposta del Comitato direttivo, l'Assemblea generale acclama membro del Comitato, al posto resosi vacante in seguito alla partenza da Budapest del conte Luigi Orazio Vinci, il marchese Pasquale Diana, venuto a succedergli alla Regia Legazione.

Esaurito per tal maniera l'ordine del giorno, il Presidente direttore Zoltán Ferenczi chiude la seduta.

Seguì la dotta conferenza del socio Eugenio Kastner prof. di letteratura italiana nell'Università di Pécs sul tema «L'Ungheria libera nel Risorgimento italiano». La conferenza verrà pubblicata nel prossimo volume di «Corvina».